

L'INTERVISTA/2

Leo Caroli, assessore regionale alle Politiche per il Lavoro

«L'impegno per colmare le incertezze del governo»

● La delibera per attuare il programma europeo "Youth Guarantee" c'è. «Ora firmeremo la convenzione con il Ministero». L'assessore regionale alle Politiche del Lavoro, Leo Caroli, è ottimista sui tempi.

Assessore, quando sarete operativi?

«Vogliamo partire subito, abbiamo già affidato l'incarico alla dirigente dell'autorità di gestione. Bisogna materialmente sottoscriverla e quindi siamo pronti, con la delibera abbiamo affidato l'incarico alla dirigente della autorità di gestione, però non basta esser pronti come Regione».

Cosa vuol dire?

«Voglio dire che c'è un pezzo fondamentale sul quale dovrà poggiare tutta la nostra attività, ed è il pezzo relativo alla formazione degli operatori che dovranno stare agli sportelli per dare informazioni, ma non sono stati ancora formati. Mi riferisco anche ai rappresentanti della Rete dei Nodi, sindacati, associazioni, Caf, e quant'altro. Ebbene, questa formazione è in capo al Ministero del lavoro e verrà attuata tramite Italia lavoro, ma non è ancora partito niente. Quindi il rischio è che finché saranno formati gli ope-

ratori passino i quattro mesi previsti dalla misura».

Che farete per velocizzare l'iter?

«Per quanto ci riguarda, ci muoveremo autonomamente con un programma tutto pugliese, che calendarizzeremo con Italia lavoro».

Quando firmerete la convenzione?

«Nei prossimi, già il 12 maggio prossimo saremo a confronto con il ministro per approfondire altri aspetti di carattere tecnico. Come ho già detto, vogliamo partire già dalla prossima settimana, supplendo ad un



LA POLITICA

L'assessore regionale alle Politiche del Lavoro, Leo Caroli, è impegnato a far funzionare il programma in fase di attivazione

ritardo che non è nostro. Il 12 maggio il Ministero fornirà a tutti i centri per l'impiego gli strumenti operativi, parliamo di piattaforme informatiche per aiutare gli operatori a censire e a delineare il profilo del giovane che aderirà al programma».

Assessore, non crede che il bonus occupazione di 6mila euro sia utile ma non particolarmente incentivante per le imprese?

«Il bonus sarà modulato in base allo stato di svantaggio del giovane, però effettivamente 6mila euro potrebbero sembrare pochi. A questo proposito, noi vorremmo fare in modo che a questa misura possa concorrere anche la nostra dote occupazionale, fino ad oggi bloccata dal patto di stabilità, in modo da portare da 12 mesi a 36 l'accompagnamento al lavoro e incentivare in maniera più sistematica le imprese».

"Garanzia giovani" risolverà il problema della disoccupazione?

«No, perché si tratta di occupazione sostituiva e non aggiuntiva. Per risolvere il dramma della disoccupazione l'Italia deve dotarsi di politiche di redistribuzione industriale. Il Mezzogiorno è il territorio che si sta desertificando di imprese, bisogna redistribuire la presenza degli insediamenti, noi come Regione Puglia stiamo lavorando per questo, abbiamo anche richiamato le produzioni di Natuzzi e Bridgestone, ma non possiamo farcela da soli. Quindi, ben venga questa misura per i giovani, ma pensiamo a politiche che creino occupazione vera».

MCM

”
Noi siamo pronti
ma il Ministero deve
ancora formare chi
starà agli sportelli